

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.R. n. 1175 del 27.11.2000.

Facoltà di Giurisprudenza, settore scientifico-disciplinare N07X (Diritto del Lavoro).

### Verbale n. 4

Alle ore 12.50 del giorno 6 luglio 2001, nella stanza n. 9 della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, si sono riuniti i professori:

Mario Giovanni Garofalo, ordinario nell'Università di Bari;

Lorenzo Zoppoli, ordinario nell'Università del Sannio

Carlo Zoli, ordinario nell'Università di Trento

Marzia Barbera, associata nell'Università di Brescia

Maria Giovanna Mattarolo, associata nell'Università di Padova.

La Commissione procede, a porte chiuse, alla formulazione dei giudizi sulla discussione dei titoli e la prova didattica di ciascun candidato, che vengono riportati in allegato. Procede, quindi alla formulazione dei seguenti giudizi complessivi:

#### **dott. Canio Lagala**

Il dott. Lagala, laureato nel 1974, è stato assegnista di ricerca; dal 1981 è ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari; dall' a.a. 1991/92 ha la supplenza di Diritto della previdenza sociale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Foggia; insegna anche presso la Scuola di specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale dell'Università di Bari. Ha goduto di borse di studio e ha ricevuto incarichi di ricerca dal CNR.

Il candidato presenta una produzione scientifica continuativa ed abbastanza ampia ed articolata in campi di ricerca attinenti al settore disciplinare. I filoni principali di indagine sono il mercato del lavoro, la disciplina dei rapporti di lavoro individuali e collettivi in agricoltura e nell' artigianato, varie tematiche previdenziali. Originali ed innovative sono spesso le proposte interpretative e le ricostruzioni delle problematiche trattate, come pure la scrittura ed il metodo utilizzato, che spesso si avvale di una notevole capacità di dialogo con discipline diverse da quelle giuridiche, apprezzabile soprattutto nei contributi riguardanti le relazioni industriali. Si segnalano in particolare le monografie "Contrattazione, lavoro e previdenza in agricoltura" e "La previdenza sociale tra mutualità e solidarietà". La prima si caratterizza per un originale intreccio tra due temi tra loro apparentemente distanti - contrattazione collettiva e sistema previdenziale - che consente all'a. di pervenire ad una convincente lettura delle problematiche del mercato del lavoro in agricoltura. La seconda denota capacità critico-ricostruttive e dimostra un'approfondita attenzione alle conseguenze politico-finanziarie e specificamente equitative delle soluzioni legislative e della giurisprudenza costituzionale; fornisce un rilevante contributo alla comprensione dei caratteri fondamentali del sistema previdenziale italiano in profonda trasformazione. Le pubblicazioni sono collocate in riviste o in collane di rilevante prestigio e diffusione nella comunità scientifica. Lunga e proficua è l'attività didattica svolta dal candidato nelle Università di Bari e Foggia.

Nella lezione il candidato dimostra ottime capacità didattiche, sia per chiarezza e profondità contenutistiche, sia per coerenza ed efficacia comunicativa. Nella discussione convincente, appassionato e vivace è il sostegno argomentativo alle tesi esposte.

#### **Dott. Gaetano Natullo:**

Il dott. Gaetano Natullo, laureato nel 1988, diplomato nella Scuola di specializzazione in Diritto del Lavoro nel 1991, dottore di ricerca dal 1995, è ricercatore nella Facoltà di Economia dell'Università del Sannio dal 1997 ove ha la supplenza di Diritto della Sicurezza sociale dal 1999. Ha goduto di borse di studio e nel 1997 è risultato vincitore del premio Santoro Passarelli per la migliore tesi di

*AGG* *AL* *CR* *MP* *MB*

dottorato di ricerca in Diritto del lavoro. Ha avuto vari incarichi di ricerca per conto del CNR, dell'ARAN e del CRiLSRI.

Il candidato presenta una produzione scientifica continua, che si fa apprezzare per la varietà dei temi di ricerca affrontati, tutti attinenti al settore disciplinare, che vanno dalla contrattazione collettiva nel pubblico impiego, all'ambiente e sicurezza del lavoro, alla gestione delle eccedenze occupazionali, alle rappresentanze sindacali. Da sottolineare la costante attenzione ai temi di diritto comunitario e l'interesse per le problematiche territoriali del lavoro, con indagini storico-giuridiche riguardanti il Sannio. La produzione maggiore riguarda la tematica della sicurezza del lavoro, nella quale il candidato, attraverso una monografia ("La tutela dell'ambiente di lavoro") ed un successivo corposo saggio, svolge una ricerca approfondita e completa che perviene a risultati originali e ben argomentati, con ricostruzioni rigorose nel metodo, chiare nell'esposizione e dirette sempre verso le soluzioni interpretative più ragionevoli ed equilibrate. Il candidato presenta anche un lavoro quasi completo in materia di licenziamenti collettivi ("I licenziamenti collettivi per riduzione di personale"), nel quale, confermando buone capacità ricostruttive e sistematiche, fornisce un'originale chiave di lettura della normativa procedurale, riguardata in chiave concertativa più che conflittuale. Le pubblicazioni sono collocate in riviste o in collane di rilevante prestigio e diffusione nella comunità scientifica. Apprezzabile è l'attività didattica svolta.

Il candidato svolge una lezione ampia, chiara ed efficace, analizzando con rigore e completezza il tema prescelto sotto i profili storico, dogmatico e applicativo. Discute i titoli con sicurezza e convinzione.

Procede, poi, alla discussione conclusiva e, dopo interventi di tutti i componenti, alla votazione riportata in calce (il presidente ricorda che non è ammessa l'astensione, i commissari votano palesemente, in ordine inverso di ruolo e di anzianità, sui candidati in ordine alfabetico, disponendo ciascuno di non più di due voti positivi).

Candidato	Voti positivi	Voti negativi
Canio Lagala	5	0
Gaetano Natullo	5	0

A seguito di questa votazione, la Commissione dichiara idonei, nella procedura di valutazione comparativa in epigrafe, i candidati dott.ri **Canio Lagala e Gaetano Natullo**.

Infine procede al completamento della relazione riassuntiva, che previa rilettura e approvazione viene rassegnata, insieme a tutti gli atti, tramite il responsabile del procedimento, al Rettorato.

La Commissione dichiara così esauriti i propri lavori.

Si allegano al presente verbale, per costituirne parte integrante:

- 1) giudizi dei commissari sulla prova didattica e sulla discussione dei titoli dei candidati
- 2) giudizi collegiali sulla prova didattica e sulla discussione dei titoli dei candidati

Foggia, 6 luglio 2001

LCS

prof. Mario Giovanni Garofalo

prof. Lorenzo Zoppoli

prof. Carlo Zoli

prof.ssa Marzia Barbera

prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo.

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.R. n. 1175 del 27.11.2000.  
Facoltà di Giurisprudenza, settore scientifico-disciplinare N07X (Diritto del Lavoro).

### Allegato n. 1 al verbale n.4

#### Giudizi individuali sulla prova didattica e sulla discussione dei titoli

#### CANIO LAGALA

##### **Marzia Barbera:**

Il candidato affronta il tema con grande chiarezza espositiva, attraverso una puntuale e aggiornata ricostruzione della disciplina comunitaria in materia e un'apprezzabile sensibilità ai profili di valenza istituzionale più ampia e all'interrelazione fra livello nazionale e livello sovranazionale di regolazione. Vivacità e attitudine al confronto dialettico delle posizioni nella discussione dei titoli.

##### **Maria Giovanna Mattarolo:**

Il candidato ha svolto il tema assegnato con chiarezza espositiva e completezza, manifestando ottime capacità didattiche; ha dimostrato una profonda conoscenza delle fonti europee anche più recenti e del dibattito che si svolge intorno ad esse. E' risultato un po' sacrificato, per ragioni di tempo l'esame degli orientamenti della Corte di Giustizia che più direttamente hanno interessato l'ordinamento italiano; anche su di essi, peraltro il candidato ha colto i profili di maggiore interesse concludendo con una personale e motivata prospettiva futura. Nella discussione dei titoli il candidato ha difeso con passione e in modo convincente le proprie tesi.

##### **Carlo Zoli:**

Il candidato ha affrontato il tema prescelto per la prova didattica con completezza, chiarezza espositiva, sicure capacità di organizzazione del discorso e di argomentazione critica delle questioni esaminate. Si tratta di qualità confermate nella discussione dei titoli, nella quale ha in modo appassionato e coerente ulteriormente chiarito ed argomentato le proprie tesi ed alcuni passaggi centrali soprattutto dell'ultima monografia.

##### **Lorenzo Zoppoli:**

Il candidato tiene una lezione completa, chiara ed articolata, che mostra ottime capacità didattiche e buona attitudine a sintetizzare tematiche complesse, cogliendone i profili di maggiore interesse ed attualità. Anche nella discussione dei titoli conferma l'impegno argomentativo, dimostrando solida convinzione sui risultati delle proprie ricerche.

##### **Mario Giovanni Garofalo:**

Il candidato, nella sua lezione, dimostra notevoli capacità di inquadramento sistematico e rilevanti doti di chiarezza espositiva; attraverso un'articolata e documentata argomentazione, perviene ad una soluzione esegetica convincente ed originale. Nel corso della discussione dei titoli, difende le tesi sostenute con passione e profondità di ragionamento.

*MLG*     *OL*     *CL*     *MJM*     *MB*

## GAETANO NATULLO

### **Marzia Barbera:**

Il candidato svolge la prova didattica con uno stile espositivo che si fa apprezzare per la padronanza della materia e la capacità critica di individuarne i profili evolutivi, sia rispetto alla dimensione individuale, che rispetto alla funzione regolativa giocata dalla contrattazione collettiva. Nella discussione dei titoli il candidato mostra sicurezza e buone capacità argomentative.

### **Maria Giovanna Mattarolo:**

Il candidato ha svolto la lezione fornendo una lettura di ampio respiro del tema della professionalità del lavoratore, non limitata al piano dell'esecuzione del rapporto di lavoro, ma estesa anche agli aspetti del mercato del lavoro. Ha mostrato consapevolezza dei problemi attuali anche relativi all'impiego pubblico, buone capacità didattiche e chiarezza espositiva. Nella discussione dei titoli ha saputo difendere con convinzione le proprie tesi.

### **Calo Zoli:**

Il candidato ha svolto la prova didattica con rigore argomentativo, dimostrando notevoli capacità critico-ricostruttive ed offrendo un quadro chiaro ed esauriente del tema affrontato con riguardo tanto agli aspetti giuridici più tradizionali quanto al ruolo delle fonti ed alle possibili evoluzioni giurisprudenziali e normative. Anche nella discussione dei titoli ha confermato capacità argomentative e rigore metodologico.

### **Lorenzo Zoppoli:**

Il candidato svolge una lezione ampia, che affronta le varie tematiche in chiave storica e dogmatico-applicativa, illustrando con efficacia e chiarezza i principali orientamenti normativi, dottrinali e giurisprudenziali. Discute i titoli con padronanza delle problematiche e sicurezza argomentativa.

### **Mario Giovanni Garofalo:**

Il candidato, nello svolgimento della sua lezione, dimostra chiarezza di esposizione, sicura conoscenza del ragionamento giuridico e capacità di pervenire a risultati esegetici convincenti. Le stesse qualità vengono confermate nel corso della discussione dei titoli.

*MGG*

*mpm*

*Ch*

*AS*

*KS*



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.R. n. 1175 del 27.11.2000.

Facoltà di Giurisprudenza, settore scientifico-disciplinare N07X (Diritto del Lavoro).

**Allegato n. 2 al verbale n.2****CANIO LAGALA****Marzia Barbera:**

Il candidato, ricercatore presso l'Università degli studi di Bari, presenta una produzione scientifica ampia, articolata e continuativa. Sia i saggi, che i rapporti di ricerca, che le tre monografie privilegiano alcuni filoni principali di indagine (il mercato del lavoro, le politiche sindacali, il lavoro nell'agricoltura, la previdenza sociale) e mostrano una particolare attenzione alla dimensione territoriale. I temi sono affrontati con padronanza metodologica ed una raggiunta maturità scientifica.

Nella monografia più recente ("La previdenza sociale tra mutualità e solidarietà. Percorsi nel sistema pensionistico e degli ammortizzatori sociali"), l'analisi chiara e rigorosa delle tendenze in atto nel nostro sistema di previdenza sociale (con particolare riguardo alle materie delle pensioni e degli ammortizzatori sociali), si accompagna ad una stimolante riflessione sulla costante dialettica tra i suoi due criteri ispiratori: quello mutualistico-assicurativo e quello solidaristico redistributivo:

Un giudizio particolarmente positivo merita l'impegno del candidato sul piano didattico, sia presso la Facoltà di appartenenza e presso la Facoltà di Foggia, nonché presso la Scuola di specializzazione di Bari.

Si esprime giudizio favorevole in ordine all'idoneità del candidato, per quel che riguarda l'attività didattica e scientifica, all'inserimento nella II fascia.

**Maria Giovanna Mattarolo:**

Il candidato presenta una vasta produzione che si svolge nell'arco di circa 25 anni e che tocca sia temi di relazioni industriali sia argomenti di diritto, soprattutto nell'ambito della previdenza sociale. Oltre a numerose pubblicazioni di carattere scientifico, presenta alcuni scritti di carattere informativo o didattico.

Un primo ambito di ricerca e studio riguarda il settore dell'agricoltura, nel quale il candidato mostra di essere un esperto a tutto campo (contrattazione collettiva, relazioni industriali, collocamento e mercato del lavoro, rapporto di lavoro, previdenza sociale). Nella monografia del 1987 egli analizza la evoluzione della contrattazione collettiva del settore per oltre un trentennio, evidenzia lo stretto collegamento che esiste in agricoltura tra previdenza, relazioni sindacali e rapporti tra sindacati e governo e coglie l'evoluzione del mercato agricolo attraverso le vicende previdenziali dei suoi soggetti, anche al fine di poter meglio comprendere le politiche rivendicative del sindacato e l'intervento dei pubblici poteri. Il lavoro è anche ampiamente documentato con dati inediti e contiene un interessante raffronto con l'esperienza francese.

La monografia è preceduta da alcuni saggi tra i quali è da segnalare l'articolo del 1976 sul collocamento in agricoltura che contiene una convincente analisi critica sulle cause del fallimento della disciplina legislativa in materia. Il tema è ripreso nella voce per il Digesto del 1989. Del 1988 è un altro ampio contributo sulla contrattazione collettiva nel settore. Di carattere più divulgativo è il libro sul lavoro dipendente in agricoltura, in Quaderni dell'Osservatorio Puglia.

La produzione del candidato manifesta una profonda conoscenza delle relazioni sindacali anche in altri settori e sotto diversi aspetti. Già il suo primo lavoro (Sindacato, mezzogiorno, politiche contrattuali) evidenzia l'interesse e la capacità critica e ricostruttiva di un fenomeno complesso

quale l'evoluzione della linea e dell'azione sindacale nel mezzogiorno. Gli stessi pregi possono riconoscersi anche all'intervento su "contrattazione collettiva e politica sindacale nell'edilizia", pur se di carattere più descrittivo, e nella monografia del 1992 che evidenzia gli aspetti particolari della contrattazione collettiva nell'artigianato.

Un altro filone di ricerca e studio riguarda il collocamento e più in generale la problematica dell'ingresso nel mondo del lavoro; l'intendimento dell'autore è quasi sempre quello di evidenziare l'impatto effettivo delle innovazioni legislative o di suggerire interventi di politica legislativa con chiara consapevolezza delle situazioni di fatto.

L'opera più recente "La previdenza sociale tra mutualità e solidarietà", ha un taglio diverso rispetto alle precedenti; in essa il candidato affronta uno dei temi classici del diritto della previdenza sociale, che concerne la sua stessa caratteristica di fondo, in relazione ai principi costituzionali: se il sistema previdenziale obbedisca a logiche mutualistico assicurative, proprie delle origini ma recentemente riproposte in seguito agli ultimi interventi riformatori, ovvero se esso resti ancorato, o condizionato, alla prospettiva costituzionale di una solidarietà da intendersi in senso ampio e non solo limitato alla categoria. Il lavoro monografico, che segna una ulteriore apertura nella produzione del candidato, si sviluppa sulla base di una attenta analisi della normativa, spesso specialistica e tuttavia di notevole rilievo sistematico, con la quale il legislatore ha realizzato strumenti di redistribuzione solidaristica, sia sul versante delle entrate (contributi), sia in quello delle uscite (prestazioni). L'analisi è condotta con un costante confronto con la giurisprudenza costituzionale in materia. Nell'ultima parte il candidato affronta con chiarezza e consapevolezza la questione delle recenti riforme strutturali del sistema pensionistico, optando per una soluzione intermedia fra la tesi del ritorno alla prospettiva assicurativa e quelle di una semplice razionalizzazione dell'esistente. Pur sottolineando la novità del recupero della dimensione mutualistica, il candidato è capace di recuperare in modo equilibrato le esigenze solidaristiche che vengono imposte in modo ineliminabile dalla Carta costituzionale. Lunga e proficua l'attività didattica svolta.

#### **Carlo Zoli:**

La produzione scientifica del candidato si sviluppa nell'arco di 25 anni con una certa continuità, anche se si concentra soprattutto sui temi sui quali vertono i tre contributi monografici: il lavoro in agricoltura, la contrattazione collettiva nel settore dell'artigianato, la previdenza sociale.

L'intera produzione si caratterizza per l'attenzione privilegiata dedicata ai profili dei rapporti collettivi e previdenziali e del mercato del lavoro rispetto a quelli concernenti il rapporto individuale di lavoro.

E' quanto emerge a partire dalla monografia su "Contrattazione, lavoro e previdenza in agricoltura" del 1987, che presenta una ricostruzione e riflessioni, anche in chiave comparata col sistema francese, di non trascurabile interesse su temi ed aspetti scarsamente approfonditi dalla dottrina italiana.

La breve monografia del 1992 sulla contrattazione collettiva nell'artigianato fornisce un'utile ricostruzione dei caratteri, dei contenuti e dell'evoluzione storica del fenomeno contrattuale nel settore esaminato.

I risultati scientifici migliori sono stati conseguiti nella recente monografia su "La previdenza sociale tra mutualità e solidarietà". Si tratta di un'opera scritta con lucidità e chiarezza espositiva, che denota buone capacità critico-ricostruttive e conduce a risultati non privi di originalità, con i quali dovrà confrontarsi il dibattito scientifico.

Complessivamente la produzione del candidato si presenta apprezzabile e tale da essere valutata in modo positivo, così come la sua lunga e proficua attività didattica.

**Lorenzo Zoppoli:**

La produzione del candidato scientificamente rilevante è composta da una trentina di lavori, si sviluppa continuamente nell'arco di quasi venticinque anni e si caratterizza per le attente ricostruzioni politico-istituzionali delle tematiche trattate e per la costante attenzione ai profili di relazioni industriali. Gli interessi del candidato sono sufficientemente ampi, riguardando varie tematiche dell'organizzazione giuridica del mercato del lavoro, la disciplina dei rapporti individuali e collettivi in settori in genere poco studiati, ma assai importanti nel nostro paese, come l'agricoltura e l'artigianato, vari profili previdenziali. Su quest'ultima tematica Lagala presenta una recente organica monografia, nella quale si rivisitano utilmente gli sviluppi del sistema previdenziale, giungendo ad analisi non prive di originalità sul rapporto tra istituti previdenziali e assistenziali e tecniche di redistribuzione del reddito. Con padronanza vengono affrontate tematiche complesse inerenti sia ai principi ispiratori del sistema - di cui si sottolinea il carattere ibrido anche dopo le riforme degli anni '90 - sia le persistenti difficoltà nell'individuare linee di riequilibrio della spesa sociale nel nostro paese. Costante e approfondita è l'attenzione alle conseguenze politico-finanziarie e specificamente equitative delle soluzioni fornite dal legislatore e dalla giurisprudenza costituzionale, mentre l'analisi strettamente tecnico-giuridica offre qualche interessante spunto critico (ad esempio in ordine alle eccezioni restrittive del principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost.).

Nel complesso il candidato ha dato prova di saper utilizzare al meglio le proprie attitudini, giungendo a buone ricostruzioni delle problematiche trattate; la scrittura è chiara e scorrevole e il metodo apprezzabile per la precisione dei riferimenti dottrinali e le analisi puntuali delle innovazioni legislative e contrattuali e della giurisprudenza costituzionale. La produzione è nel complesso limitata, ma continuativa, pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare, e rilevante per collocazione editoriale e diffusione. Apprezzabile l'attività didattica prestata presso l'Università di Bari e di Foggia, nella cui Facoltà di Giurisprudenza il candidato insegna da più di dieci anni, Diritto della previdenza sociale.

**Mario Giovanni Garofalo:**

Il candidato presenta due monografie. La prima, *Contrattazione lavoro e previdenza in agricoltura* (F. Angeli, 1987), si caratterizza per un originale intreccio tra due temi tra loro apparentemente distanti - contrattazione collettiva e sistema previdenziale - che consente all'A. di pervenire ad una convincente lettura delle problematiche del mercato del lavoro in un settore, come l'agricoltura, in genere sottratto all'attenzione della ricerca scientifica.

Nella più recente, *La previdenza sociale tra mutualità e solidarietà* (Cacucci ed. 2001), affronta un tema di grande spessore teorico come quello se la provvista finanziaria per la spesa previdenziale che non possa essere coperta dalla mutualità debba essere necessariamente procurata a carico della fiscalità generale o possa esserlo attraverso forme di solidarietà poste a carico di gruppi diversi e di diversa ampiezza di lavoratori. Il problema è opportunamente affrontato sia in generale, sia attraverso la ricostruzione storica e sistematica delle diverse tecniche normative utilizzate dal legislatore per gravare gruppi di lavoratori diversi da quelli potenzialmente beneficiari della prestazione. Altrettanto opportunamente, la parte analitica del lavoro è condotta sugli istituti previdenziali nei quali il fenomeno è di maggiore rilevanza: le pensioni, i trattamenti di disoccupazione e di invalidità, gli ammortizzatori sociali. Grande attenzione - e il tema lo richiedeva - è prestata sia alla giurisprudenza costituzionale, sia alla normativa per circolari. Buono è il dialogo con le altre scienze rilevanti per l'argomento trattato. Il risultato complessivo è un lavoro compatto, ben costruito sistematicamente, supportato sia da un'accurata indagine analitica sia da un rilevante contributo alla comprensione dei caratteri fondamentali del nostro sistema previdenziale.

Quasi una monografia è anche il volume *L'artigianato* (Cacucci ed., 1992) nell'ambito della ricerca *Relazioni industriali e contrattazione collettiva in Italia (1945-1992)* curata da L. Bellardi. Si tratta,



infatti, di una ricostruzione critica e storico-sistematica della contrattazione collettiva in un settore molto peculiare e strategico, nel quale si dimostra una sicura padronanza del metodo di relazioni industriali, ma anche un'attenzione ai problemi giuridico istituzionali.

Anche gli scritti minori confermano la tendenza di questo studioso a privilegiare temi di ricerca periferici rispetto a quelli cari al dibattito dottrinale, ma - ciò nonostante - di grande rilevanza. Ciò ha certamente penalizzato il candidato in precedenti appuntamenti concorsuali, ma l'ultima monografia aggiunge alle già note capacità di ricerca nel campo delle relazioni industriali e del mercato del lavoro una sicurezza nella trattazione del dato giuridico che dimostra la sua piena maturità scientifica.

Lunga e proficua è l'attività didattica svolta dal candidato.

## GAETANO NATULLO

### **Marzia Barbera:**

Il candidato, ricercatore presso l'Università del Sannio, presenta una produzione scientifica sufficientemente ampia e variegata. Fra i temi trattati assumono una particolare rilevanza la contrattazione collettiva nel settore del pubblico impiego, l'ambiente di lavoro e la sicurezza del lavoro, la gestione delle crisi occupazionali. Da sottolineare l'attenzione ai temi di diritto comunitario, evidente sia nel contributo alla ricerca collettiva sui Comitati aziendali europei che nella prima monografia, dedicata alla tutela dell'ambiente di lavoro.

La maturità scientifica e la padronanza del metodo giuridico, già dimostrate nella prima monografia, trovano conferma nella seconda, in via di completamento, dedicata ai licenziamenti collettivi per eccedenza di personale. Il punto centrale della ricostruzione del candidato, che presenta apprezzabili spunti di originalità, è che la tutela dei lavoratori si giochi in queste ipotesi sul piano del controllo e della partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori, in ragione della natura super individuale degli interessi tutelati e della natura partecipativa e non più conflittuale del ruolo del sindacato.

L'impegno del candidato sul piano didattico merita un giudizio pienamente positivo.

Si esprime giudizio favorevole in ordine all'idoneità del candidato, per quel che riguarda l'attività didattica e scientifica, all'inserimento nella II fascia.

### **Maria Giovanna Mattarolo:**

Il candidato presenta, nell'arco di circa un decennio, una produzione scientifica continua e sufficientemente differenziata quanto ad argomenti trattati. Il principale filone di ricerca riguarda la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il volume su "La tutela dell'ambiente di lavoro" del 1995, pur essendo, per la natura della collana in cui è inserito, prevalentemente ricognitivo della dottrina e della giurisprudenza sul tema, si presenta come un corposo lavoro di sistemazione e analisi dei molti problemi sorti prima della riforma del 1994 e fornisce anche una prima lettura degli interventi legislativi successivi e del loro rapporto con la disciplina comunitaria. Il lavoro è svolto con senso critico e padronanza della materia e fornisce convincenti motivazioni sulla scelta di determinate soluzioni interpretative. Lo studio della nuova normativa sull'ambiente di lavoro è poi ripreso, con maggior respiro, in un articolo successivo, apparso nel Giornale di diritto del lavoro e relazioni industriali e nel quale l'autore evidenzia la rilevanza qualitativa e quantitativa delle innovazioni, cercando nel contempo di farne emergere la logica di fondo, come, del resto, già aveva anticipato nei "Seminari catanzaresi di diritto del lavoro del 1996"; un aspetto particolare - quello del rapporto tra le rappresentanze dei lavoratori in azienda e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - è poi ripreso in un articolo del 1997, nel quale si approfondiscono, con ulteriori

argomentazioni, posizioni già accennate precedentemente. Lo stesso tema della salute nei luoghi di lavoro è trattato anche dal punto di vista del lavoro pubblico: in un articolo del 1995 si evidenzia giustamente come la contrattualizzazione (individuale e collettiva) del rapporto di lavoro pubblico abbia potenziato, in questo settore, le possibilità di tutela effettiva della salute dei dipendenti; in un intervento del 1998 si individuano poi le responsabilità della dirigenza per la sicurezza dei dipendenti negli enti locali.

Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni costituisce anche il secondo filone di ricerca; i commenti alle innovazioni legislative sono sempre svolti in un'ottica di ricostruzione sistematica.

Interessante il lavoro sulle rappresentanze sindacali nell'impresa europea dove sono evidenziati soprattutto gli aspetti problematici della trasposizione della direttiva europea nel nostro ordinamento.

Da sottolineare è anche l'interesse alle problematiche del lavoro nella regione (il Sannio) affrontate sia nella prospettiva storico-giuridica che strettamente giuridica.

Il più recente percorso di indagine, relativo alla gestione delle eccedenze del personale, ha prodotto una monografia in via di completamento che manifesta una continuità di impegno e una volontà di misurarsi con problematiche diverse.

Apprezzabile anche l'attività didattica.

#### **Calo Zoli:**

La produzione scientifica del candidato si sviluppa, in un arco di tempo decennale, con continuità e ricchezza di contenuti. Si concentra prevalentemente sui temi della contrattazione collettiva, della riforma dei rapporti di lavoro nel settore pubblico e della tutela dell'ambiente di lavoro; tema, quest'ultimo, al quale è dedicata la monografia edita nella collana di "Dottrina e giurisprudenza di diritto del lavoro" diretta da Gino Giugni.

La monografia offre un quadro articolato, particolarmente ricco ed informato, della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, di cui viene riproposta l'evoluzione nell'ordinamento italiano, con peculiare riferimento all'impatto esercitato dalla normativa comunitaria. La ricostruzione è svolta con rigore metodologico ed argomentativo e chiarezza espositiva: denota piena padronanza del dibattito scientifico ed una condivisibile attenzione ai profili dell'effettività delle norme di prevenzione.

Tali caratteristiche risultano confermate anche negli scritti minori e nella monografia in via di completamento sui licenziamenti collettivi, che denotano l'ampiezza degli interessi e la capacità del candidato di cogliere i profili essenziali dei temi affrontati a partire dai numerosi contributi in materia di riforma dei rapporti di lavoro pubblico e dal saggio sulla partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nelle imprese europee.

Complessivamente la produzione del candidato si presenta particolarmente apprezzabile e tale da essere valutata in modo positivo. Apprezzabile è altresì l'attività didattica.

#### **Lorenzo Zoppoli:**

Il candidato presenta una produzione di circa trenta lavori che, oltre alle due monografie sull'ambiente di lavoro e sui licenziamenti collettivi (anche se quest'ultima in via di completamento), risulta composta da apprezzabili saggi e rapporti di ricerca. Tale produzione affronta diversi settori e tematiche, sia del rapporto di lavoro che del diritto sindacale (ambiente di lavoro, licenziamenti, contrattazione collettiva, rappresentanze sindacali) e talora tocca anche profili previdenziali (in relazione alle eccedenze di personale) e di diritto comunitario (Comitati aziendali europei). Nell'unico lavoro in collaborazione, l'apporto del candidato è individuabile con certezza ed autonomamente valutabile. Pur rilevandosi una predilezione per i temi della sicurezza del lavoro e della disciplina del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, la produzione dimostra capacità di

affrontare aree tematiche e profili diversi, con attitudine a differenziare opportunamente metodi e tecniche di ricerca e di analisi.

Il candidato in tutti i suoi lavori dimostra buone qualità di studioso, affrontando le tematiche trattate con rigore metodologico non disgiunto dall'impegno nella ricerca di interpretazioni originali, che mai sconfinano in astrazioni ermeneutiche fini a se stesse, ma risultano sempre funzionali alla ricerca delle soluzioni più ragionevoli ed equilibrate. Tali caratteristiche emergono più chiaramente nella produzione maggiore in materia di sicurezza del lavoro e licenziamenti collettivi, dove il candidato, dando anche prova di capacità sistematiche, svolge approfondite analisi critiche del dato normativo alla luce di complete ricostruzioni degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. La produzione scientifica del candidato si presta dunque ad una valutazione pienamente positiva, in considerazione della continuità, varietà e validità scientifica della stessa, verificabile anche con riguardo a qualificazione ed autorevolezza della collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Il curriculum formativo e di ricerca del candidato riflette la sua progressiva maturazione scientifica, attestata da giudizi e valutazioni sempre positivi e talora di eccellenza (premio Santoro Passarelli per la miglior tesi di dottorato) e dalla partecipazione a qualificati gruppi di ricerca. Il candidato da un paio d'anni è anche titolare dell'insegnamento di Sicurezza sociale presso la Facoltà di Economia dell'Università del Sannio, dove è ricercatore.

#### **Mario Giovanni Garofalo:**

Il più ampio lavoro del candidato è *La tutela dell'ambiente di lavoro* (Utet, 1995). Quando la ricerca era già compiuta, come spesso accade in materia di diritto del lavoro, è intervenuta una profonda riforma - il d. lgs. n. 626/1994 - che ha radicalmente modificato la materia studiata. Ciò giustifica la struttura dell'opera che, sostanzialmente, si articola in tre parti: nella prima sono analizzati i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano in tema di sicurezza sul lavoro (l'art. 2087 cod. civ.), nella seconda il diritto positivo previgente, nella terza la disciplina comunitaria e la sua recezione (appunto il d. lgs. n. 626). Nel complesso, con quest'opera, il candidato mostra notevoli doti di sistematicità e la capacità di padroneggiare una materia vasta e complessa. Nonostante il carattere compilativo del lavoro (è inserito nella collana di rassegna di dottrina e di giurisprudenza diretta da Giugni), il candidato - attraverso l'accurata ricostruzione del dibattito dottrinale e giurisprudenziale - perviene a risultati non privi di originalità, almeno nell'argomentazione, come nella configurazione dell'obbligo di sicurezza come obbligo alla massima sicurezza tecnologicamente possibile ovvero nella lettura dell'art. 98 d. lgs. 626.

Questi spunti sono stati ripresi e sviluppati in un ampio saggio successivo (*La nuova normativa sull'ambiente di lavoro*, DLRI 1996) nel quale, avvalendosi dell'ampio materiale già sistematizzato nell'opera precedente, l'A. ripercorre il processo di formazione della normativa comunitaria nella dialettica tra un obbligo di sicurezza limitato alla (o dalla) *reasonable practicability* e l'obbligo alla massima sicurezza tecnologicamente possibile e ciò gli dà anche gli strumenti per una intelligente critica alla sentenza n. 312/1996 della Corte costituzionale. Viene anche esaminato il rapporto tra l'art. 2087 cod. civ. e il d. lgs. 626/1994 per pervenire alla apprezzabile conclusione che, se quest'ultima normativa trascende certamente la dimensione contrattuale, ciò non esclude la natura contrattuale del diritto alla salute del lavoratore. Altre interessanti ed originali osservazioni sono condotte sulla tecnica normativa procedurale adottata dalla Direttiva e dal conseguente decreto di recepimento.

Insomma, se leggiamo unitariamente i due lavori, abbiamo una ricerca approfondita e completa sul tema della sicurezza che perviene a risultati originali e ben argomentati.

Il candidato presenta anche un lavoro quasi completo in materia di licenziamenti collettivi: esso è condotto dimostrando buone capacità ricostruttive e sistematiche; intenso è il dialogo con l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale; originale è la chiave di lettura della normativa procedurale: la procedura sindacale ha una finalità concertativa più che conflittuale.

La nutrita serie di altre pubblicazioni - in totale 25 in circa 10 anni - dimostra un'apprezzabile varietà nei temi di ricerca affrontati, senza che questa varietà degradi in dispersività. Tutti i lavori sono, infatti, raggruppabili nelle seguenti linee di ricerca: il lavoro pubblico, la sicurezza sul lavoro e la rappresentanza dei lavoratori nel diritto comunitario. Anche in esse il candidato dimostra le sue capacità di ricostruzione sistematica, di dialogo costante con il dibattito dottrinale e giurisprudenziale, di rigore nell'argomentazione.

Apprezzabile è l'attività didattica svolta dal candidato.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.R. n. 1175 del 27.11.2000.

Facoltà di Giurisprudenza, settore scientifico-disciplinare N07X (Diritto del Lavoro).

**Allegato n. 3 al verbale n.2****Giudizio collegiale sull'attività scientifica e didattica****CANIO LAGALA**

Il dott. Lagala, laureato nel 1974, è stato assegnista di ricerca; dal 1981 è ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari; dall' a.a. 1991/92 ha la supplenza di Diritto della previdenza sociale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Foggia; insegna anche presso la Scuola di specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale dell'Università di Bari. Ha goduto di borse di studio e ha ricevuto incarichi di ricerca dal CNR.

Il candidato presenta una produzione scientifica continuativa ed abbastanza ampia ed articolata in campi di ricerca attinenti al settore disciplinare. I filoni principali di indagine sono il mercato del lavoro, la disciplina dei rapporti di lavoro individuali e collettivi in agricoltura e nell' artigianato, varie tematiche previdenziali. Originali ed innovative sono spesso le proposte interpretative e le ricostruzioni delle problematiche trattate, come pure la scrittura ed il metodo utilizzato, che spesso si avvale di una notevole capacità di dialogo con discipline diverse da quelle giuridiche, apprezzabile soprattutto nei contributi riguardanti le relazioni industriali. Si segnalano in particolare le monografie "Contrattazione, lavoro e previdenza in agricoltura" e "La previdenza sociale tra mutualità e solidarietà". La prima si caratterizza per un originale intreccio tra due temi tra loro apparentemente distanti - contrattazione collettiva e sistema previdenziale - che consente all'a. di pervenire ad una convincente lettura delle problematiche del mercato del lavoro in agricoltura. La seconda denota capacità critico-ricostruttive e dimostra un'approfondita attenzione alle conseguenze politico-finanziarie e specificamente equitative delle soluzioni legislative e della giurisprudenza costituzionale; fornisce un rilevante contributo alla comprensione dei caratteri fondamentali del sistema previdenziale italiano in profonda trasformazione. Le pubblicazioni sono collocate in riviste o in collane di rilevante prestigio e diffusione nella comunità scientifica. Lunga e proficua è l'attività didattica svolta dal candidato nelle Università di Bari e Foggia.

**GAETANO NATULLO**

Il dott. Gaetano Natullo, laureato nel 1988, diplomato nella Scuola di specializzazione in Diritto del Lavoro nel 1991, dottore di ricerca dal 1995, è ricercatore nella Facoltà di Economia dell'Università del Sannio dal 1997 ove ha la supplenza di Diritto della Sicurezza sociale dal 1999. Ha goduto di borse di studio e nel 1997 è risultato vincitore del premio Santoro Passarelli per la migliore tesi di dottorato di ricerca in Diritto del lavoro. Ha avuto vari incarichi di ricerca per conto del CNR, dell'ARAN e del CRILSRI.

Il candidato presenta una produzione scientifica continua, che si fa apprezzare per la varietà dei temi di ricerca affrontati, tutti attinenti al settore disciplinare, che vanno dalla contrattazione collettiva nel pubblico impiego, all'ambiente e sicurezza del lavoro, alla gestione delle eccedenze occupazionali, alle rappresentanze sindacali. Da sottolineare la costante attenzione ai temi di diritto comunitario e l'interesse per le problematiche territoriali del lavoro, con indagini storico-giuridiche

riguardanti il Sannio. La produzione maggiore riguarda la tematica della sicurezza del lavoro, nella quale il candidato, attraverso una monografia ("La tutela dell'ambiente di lavoro") ed un successivo corposo saggio, svolge una ricerca approfondita e completa che perviene a risultati originali e ben argomentati, con ricostruzioni rigorose nel metodo, chiare nell'esposizione e dirette sempre verso le soluzioni interpretative più ragionevoli ed equilibrate. Il candidato presenta anche un lavoro quasi completo in materia di licenziamenti collettivi ("I licenziamenti collettivi per riduzione di personale"), nel quale, confermando buone capacità ricostruttive e sistematiche, fornisce un'originale chiave di lettura della normativa procedurale, riguardata in chiave concertativa più che conflittuale. Le pubblicazioni sono collocate in riviste o in collane di rilevante prestigio e diffusione nella comunità scientifica. Apprezzabile è l'attività didattica svolta.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

Procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.R. n. 1175 del 27.11.2000.

Facoltà di Giurisprudenza, settore scientifico-disciplinare N07X (Diritto del Lavoro).

**Verbale n. 3**

Alle ore 9.20 del giorno 6 luglio 2001, nell'aula n. 9 della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, si sono riuniti i professori:

Mario Giovanni Garofalo, ordinario nell'Università di Bari;

Lorenzo Zoppoli, ordinario nell'Università del Sannio

Carlo Zoli, ordinario nell'Università di Trento

Marzia Barbera, associata nell'Università di Brescia

Maria Giovanna Mattarolo, associata nell'Università di Padova.

Alle ore 9.30 viene introdotto il candidato dott. Canio Lagala, il quale svolge la sua lezione sul tema prescelto "Gli incentivi all'occupazione e il principio comunitario di libera concorrenza". La lezione termina alle ore 10.20.

Alle ore 10.30 viene introdotto il candidato dott. Gaetano Natullo, il quale svolge la sua lezione sul tema prescelto "La tutela della professionalità del lavoratore". La lezione termina alle ore 11.20.

Alle ore 11.30 viene nuovamente fatto entrare il candidato Canio Lagala che provvede alla discussione dei suoi titoli con la Commissione.

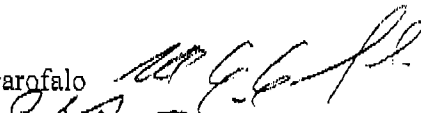
Alle ore 12 viene nuovamente fatto entrare il candidato Gaetano Natullo che provvede alla discussione dei suoi titoli con la Commissione.

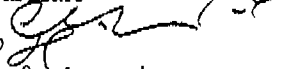
Durante tutte le attività svolte di cui al presente verbale, le porte dell'Aula rimangono aperte.


La riunione è tolta alle ore 12.40.

Foggia, 6 luglio 2001

LCS

prof. Mario Giovanni Garofalo 

prof. Lorenzo Zoppoli 

prof. Carlo Zoli 

prof.ssa Marzia Barbera 

prof.ssa Maria Giovanna Mattarolo 